



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CONTRATTI & FINANZA
il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

28 MARZO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

28 MARZO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

SICUREZZA IDRAULICA Troppa pioggia, aumentano i costi

Bonifica: bilancio sott'acqua

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - 420mila euro: è questo l'ammontare della cifra che il Consorzio di bonifica Delta del Po deve pagare per i consumi di energia elettrica relativi al mese di febbraio 2014. "Se andiamo avanti con questi costi, dove andremo a finire?", si chiede il direttore dell'ente Giancarlo Mantovani. Che prosegue: "La Regione Veneto, nell'ultimo bilancio, ha aumentato il contributo per il nostro ente di 180mila euro rispetto

all'anno precedente, ma siamo molto, molto distanti dalla copertura della spesa che avremo entro fine anno. Normalmente la spesa mensile è di 150mila euro, ma l'abbiamo superata di gran lunga".

Mantovani ricorda altresì che il Consorzio di bonifica, che come ente istituzionale ricopre un ruolo importante e strategico per la sicurezza idrogeologica del territorio, non rientra purtroppo nel testo normativo che individua i grandi consumatori, prevedendo per gli stessi

agevolazioni fiscali.

"E così - dice sfogando la sua amarezza - noi continuiamo a pagare costi elevatissimi per l'energia elettrica. Nei primi mesi dell'anno sono caduti 350 millimetri di pioggia: la metà di un intero anno e le pompe attive per mantenere asciutto il territorio hanno funzionato 24 ore su 24. Quindi maggiori spese a fronte di sempre maggiori tagli, eccezion fatta per un contributo della Regione di circa 400mila euro, ma destinati in generale a interventi di manutenzione".



LEGNAGO

Riflettori sulle politiche agricole comunitarie

L'Istituto «Giuseppe Medici» di Porto ha organizzato un convegno dedicato al «Territorio e nuova politica agricola comunitaria (Pac). Il ruolo delle imprese per la preservazione e la rivitalizzazione delle aree rurali». L'appuntamento, patrocinato da Provincia e Confagricoltori Verona, si terrà domani, a partire dalle 9, nell'aula magna dell'Istituto di via Bixio.

Sul tavolo dei relatori, introdotti dal dirigente scolastico Stefano Minozzi e da quello dell'Ufficio scolastico provinciale Stefano Quaglia, siederanno Tiziano Tempesta, do-

cente del Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova, che affronterà il tema «Paesaggio ed economia», Gabriele Chiodini dell'Università di Perugia, Antonio Tomezzoli, presidente del Consorzio di Bonifica Veronese, e Valentino Girlanda, presidente del Gal della Pianura Veronese, che illustrerà gli «Interventi di recupero di architetture rurali nella Bassa Veronese». Moderatore sarà invece Antonio Boschetti, direttore de «L'Informatore Agrario». «Il convegno, in cui si potranno ottenere crediti formativi», spiega Minozzi, «riporterà sotto i riflettori la politica agricola comunitaria, che da sempre ha inciso sull'agricoltura». ●E.P.



«Tempo e soldi sprecati indaghi la Corte dei conti»

Pigozzo (Pd) punta il dito contro palazzo Balbi

Politici e categorie plaudono alla decisione del Governo di puntare sul tracciato dell'Alta capacità parallelo alla linea esistente. La scelta «è quanto mai opportuna - commenta il deputato Pd Michele Mognato - Ha prevalso alla fine il buon senso. Auspico adesso che "l'altra Tav" divenga presto realtà, dando avvio immediato alla progettazione e successiva realizzazione nella certezza delle risorse disponibili senza che passino anni come il collegamento della stazione di Mestre con l'aeroporto di Tessera». «È una vittoria su tutti i fronti - gli fa eco il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio - le parole del ministro delle infrastrutture Lupi sull'abbandono del tracciato balneare della Tav e sull'ampliamento della linea esistente rispecchiano totalmente la battaglia che stiamo conducendo da anni. È importante che la Regione si sia resa conto di quanto fosse devastante per il territorio l'ipotesi balneare». Un altro deputato, il leghista Emanuele Prataviera, allarga la visione al progetto della Nuova Romea: «Si prenda esempio dalla vittoria ottenuta per la Tav - scrive in una nota - La soluzione rimane nella condivisione del progetto. Dove il territorio lavora assieme si può vincere e farsi ascoltare da Roma, evitando che i progetti siano calati dall'alto».

In ogni caso la soluzione indicata dal ministro Lupi apre, per il consigliere regionale del Pd Bruno Pigozzo, un altro problema: «Resta il salatissimo conto economico provocato dalle posizioni altalenanti delle Giunte regionali venete degli ultimi otto anni: un milione di euro per ogni anno di questa delirante incertezza. Soldi che potevano più utilmente venire impiegati per le innumerevoli emergenze sociali che interessano la nostra regione, e sui quali chiediamo la verifica della Corte dei Conti».

Anche l'ex deputato Rodolfo Viola punta il dito sulla Regione: «Nel momento in cui il presidente plaude alla nuova soluzione - dichiara - è bene che qualcuno gli ricordi le sue responsabilità politiche e amministrative in questa vicenda. Magari quei due milioni e mezzo di euro potevano essere spesi per il rischio idraulico nel Veneto orientale, visto che questa è la spesa minima che il Consorzio di bonifica di quel territorio ha stimato dovrebbe essere spesa per cominciare a metterlo in sicurezza».

© riproduzione riservata

PRATAVIERA (LEGA)

«Scelte condivise anche
per la Nuova Romea»

